

AUTOSTRADA A14
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E
TANGENZIALE DI BOLOGNA

PASSANTE DI BOLOGNA

MONITORAGGIO AMBIENTALE

RAPPORTO BIMESTRALE DI SINTESI
GENNAIO - FEBBRAIO 2026

Redatto	Engineering Coordinator	28/02/2026	Dott. F. Siliquini
Controllato	Technical Leader Monitoraggio Ambientale	28/02/2026	Dott. U. Angelini
Approvato	Technical Authority	28/02/2026	Ing. S. Frisiani

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	3
2. AVANZAMENTO DEI LAVORI.....	4
3. SINTESI DEI FENOMENI IN ATTO.....	5
3.1. RISULTATI.....	5
3.1.1. <i>SETTORE ANTROPICO</i>	5
3.1.2. <i>SETTORE IDRICO</i>	8
3.1.3. <i>SETTORE NATURALE</i>	9

ALLEGATI

Relazione Trimestrale Componente Atmosfera.

1. INTRODUZIONE

Nel presente documento sono sintetizzate le analisi condotte per le singole componenti ambientali nel corso del monitoraggio relativo al territorio interessato dall'intervento di potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna – Passante di Bologna.

L'intervento ha uno sviluppo complessivo di circa 13 km, a partire dall'allacciamento del raccordo di Casalecchio, alla progressiva 9+00, fino allo svincolo di San Lazzaro alla progressiva 22+200, e ricade completamente all'interno della provincia di Bologna, interessando i comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena.

Il progetto di potenziamento prevede l'ampliamento in sede del sistema esistente mediante la realizzazione di una piattaforma a 3 corsie più corsia di emergenza per senso di marcia, sia sull'A14 che sulla tangenziale (con 4 corsie nel tratto più trafficato).

Al fine di dare conto nel modo più completo e chiaro possibile dei monitoraggi effettuati, il documento sarà articolato in capitoli relativi ad ogni Settore Ambientale all'interno del quale verrà descritta la situazione relativa ad ogni singola Componente.

I dati rilevati dal monitoraggio ambientale riguardano i seguenti settori e componenti:

- settore Antropico: componenti Atmosfera, Rumore, Vibrazioni;
- settore Idrico: componenti idrico superficiale e sotterraneo
- settore naturale: componente fauna e vegetazione;

Le ubicazioni, le metodologie e le frequenze delle misure fanno riferimento all'ultimo aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale del dicembre 2022, a seguito della chiusura da parte dell'Osservatorio Ambientale delle verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali VIA (parere prot. OAA14TGBO/2023/0000001/EU del 12/1/23).

Lo sviluppo del lavoro viene condotto seguendo un filo logico comune che si può riassumere nei seguenti contenuti:

- introduzione e presentazione del lavoro;
- indagini e studi eseguiti;
- conclusioni e commenti sui risultati.

Nel periodo gennaio - febbraio 2026 il monitoraggio ha riguardato nello specifico le seguenti componenti ambientali:

- settore antropico: componente atmosfera

Inoltre, durante la riunione del 25.02.2026, l'Osservatorio Ambientale ha accolto la richiesta di sospensione del piano di monitoraggio; pertanto, il presente report è l'ultimo di ante operam.

2. AVANZAMENTO DEI LAVORI

I rapporti presentati in questo periodo di monitoraggio sono relativi alla fase Ante Operam. Si riporta di seguito una breve descrizione del piano di monitoraggio ambientale relativo all'intervento con specifiche sui settori ambientali interessati dal monitoraggio.

DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Il "Piano di Monitoraggio" si propone di affrontare in modo approfondito il controllo, la prevenzione, la limitazione e la compensazione di possibili danni arrecati all'ambiente dalla realizzazione delle opere autostradali.

Le attività di monitoraggio prevedono di operare un'azione di controllo sul territorio al fine di valutare gli effetti della costruzione delle opere autostradali fino alla loro entrata in esercizio, nonché l'efficacia delle opere di mitigazione.

In dettaglio, il Piano Integrato di Monitoraggio Ambientale si prefigge i seguenti obiettivi:

- analizzare le condizioni ante operam al fine di comprendere le dinamiche ambientali esistenti;
- garantire il controllo di situazioni specifiche, affinché sia possibile adeguare la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali e sociali;
- verificare le interferenze ambientali che si possono manifestare per effetto della realizzazione dell'opera, distinguendole dalle alterazioni indotte da altri fattori naturali o legati alle attività antropiche del territorio estranee ai lavori autostradali;
- segnalare il manifestarsi di eventuali emergenze in modo da evitare lo sviluppo di eventi gravemente compromettenti per la qualità ambientale della zona;
- verificare l'efficacia dei provvedimenti adottati per la mitigazione degli eventuali impatti indotti dai lavori autostradali;
- controllare la fase di entrata in esercizio delle opere.

Si sottolinea, inoltre, che la prerogativa principale del piano di monitoraggio è quella di configurarsi come strumento flessibile in grado di adattarsi, durante la fase di corso d'opera, a una eventuale riprogrammazione o integrazione di punti di monitoraggio, frequenze di campionamento e parametri da ricercare, di cui se ne riscontri un'oggettiva necessità.

Per il dettaglio delle metodiche e la frequenza dei rilievi si rimanda al glossario inserito all'interno del sito web al seguente indirizzo: <https://osservatorio.passantedibologna.it/monitoraggio>. Inoltre sempre nella stessa pagina web è stata inserita una mappa interattiva in cui visualizzare tutti i siti di misura suddivisi per componente ambientale

3. SINTESI DEI FENOMENI IN ATTO

3.1. Risultati

3.1.1. Settore Antropico

Componente atmosfera

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati ottenuti durante il bimestre gennaio - febbraio 2026 presso tutti i siti di monitoraggio individuati dal PMA:

Durante la riunione dell'osservatorio ambientale tenutasi in data 25/02/26, i componenti dell'OA hanno comunicato ad Aspi l'accoglimento della richiesta di sospensione del piano di monitoraggio. Pertanto con la presente relazione in cui vengono presentati i dati dei mesi di gennaio e febbraio termina il monitoraggio Ante Operam per la componente atmosfera.

Polveri sottili PM10 (Metodica A2)

Presso i siti di misura A14-PB-BO-A2-06, A14-PB-BO-A2-07 e A14-PB-BO-A2-08 sono state effettuate quattro campagne di monitoraggio delle polveri sottili PM10, sono state pertanto concluse tutte le attività previste dal Piano di Monitoraggio per la fase di Ante Operam.

Presso tali siti di monitoraggio è previsto lo svolgimento di una campagna integrativa di misure (campagna n.5/5) in relazione alle attività di allestimento dei cantieri CO02, CB01 e del cantiere di supporto di Via Benazza. Si segnala che presso il sito A14-PB-BO-A2-07 nel corso del 4° trimestre 2024, ottobre – dicembre 2024, è stata effettuata la campagna integrativa di misure (campagna n.5/5) dei livelli di PM10, in relazione all'avvio delle attività di allestimento del campo base CB01.

Polveri sottili PM10 e PM2.5 (Metodica A2ter)

Il monitoraggio nei siti A14-PB-BO-A2ter-11 e A14-PB-A2-ter-12 è terminato nel IV trimestre 2025

Qualità dell'aria (Metodica A1)

Presso i siti di misura A14-PB-BO-A1-01, A14-PB-BO-A1-04, A14-PB-BO-A1-05, A14-PB-BO-A1-09 e A14-PB-BO-A1-10 sono state effettuate quattro campagne di monitoraggio della qualità dell'aria, sono state pertanto concluse tutte le attività previste dal Piano di Monitoraggio per la fase di Ante Operam.

Qualità dell'aria (Metodica A3)

· Sito A14-PB-BO-A3-02

La centralina A14-PB-BO-A3-02 è stata avviata in data 13/12/2022, si riporta di seguito una sintesi dei dati rilevati nel bimestre gennaio - febbraio 2026.

- Le concentrazioni di **biossido di azoto NO₂**, nel bimestre in oggetto sono risultate sempre inferiori al valore limite di legge orario (200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, da non superare più di 18 volte l'anno). La media calcolata per il periodo in esame è risultata pari a **24.0 $\mu\text{g}/\text{m}^3$** , inferiore al valore limite annuale (40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$);

- Le concentrazioni di **monossido di carbonio CO** massime orarie e le medie di 8 ore nel bimestre in oggetto sono sempre al di sotto dei limiti. La media mobile di 8 ore consecutive peggiori per tale parametro è risultata pari a **1.2 mg/m³**;
- Le concentrazioni di **Ozono**, nel bimestre in corso, hanno fatto registrare valori sempre inferiori alla soglia di informazione di 180 µg/m³ e alla soglia di allarme di 240 µg/m³ (Decreto L.gs. 13.8.2010 n. 155). I valori rilevati risultano sempre inferiori rispetto al valore bersaglio per la protezione della salute umana (120 µg/m³ valutati come media su 8 ore massime e da non superare più di 25 giorni l'anno);
- Le concentrazioni medie giornaliere di **benzene C₆H₆**, nel bimestre in oggetto, hanno raggiunto un valore massimo giornaliero di 2.3 ng/m³ ed una concentrazione media nel periodo di monitoraggio pari a **1.2 ng/m³**. I valori medi giornalieri rilevati, risultano sempre inferiori al limite indicato dal Decreto 13.8.2010 n. 155 (pari a 5 ng/m³: come media annuale).
- Le concentrazioni di **PM₁₀**, rilevate nel periodo in esame, hanno evidenziato valori che in diciannove giorni sono risultati superiori al valore limite di legge giornaliero (50 ng/m³). La media calcolata per il bimestre in esame è risultata pari a **41.7 ng/m³**, superiore al valore limite annuale (40 ng/m³);
- Per quanto riguarda il **PM_{2.5}**, la media del bimestre in esame risulta pari a **23.7 ng/m³**, inferiore al limite annuale previsto dalla normativa vigente (Decreto L.gs. 13.8.2010 n. 155) e pari a 25 µg/m³.

· Sito A14-PB-BO-A3-03

La centralina A14-PB-BO-A3-03 è stata avviata in data 21/01/2023, si riporta di seguito una sintesi dei dati rilevati nel bimestre gennaio - febbraio 2026.

- Le concentrazioni di **biossido di azoto NO₂**, nel bimestre in oggetto sono risultate sempre inferiori al valore limite di legge orario (200 ng/m³, da non superare più di 18 volte l'anno). La media calcolata per il periodo in esame è risultata pari a **44.3 ng/m³**, superiore al valore limite annuale (40 ng/m³);
- Le concentrazioni di **monossido di carbonio CO** massime orarie e le medie di 8 ore nel bimestre in oggetto sono sempre al di sotto dei limiti. La media mobile di 8 ore consecutive peggiori per tale parametro è risultata pari a **1.4 mg/m³**;
- Le concentrazioni di **Ozono**, nel bimestre in corso, hanno fatto registrare valori sempre inferiori alla soglia di informazione di 180 µg/m³ e alla soglia di allarme di 240 µg/m³ (Decreto L.gs. 13.8.2010 n. 155). I valori rilevati risultano sempre inferiori rispetto al valore bersaglio per la protezione della salute umana (120 µg/m³ valutati come media su 8 ore massime e da non superare più di 25 giorni l'anno);
- Le concentrazioni medie giornaliere di **benzene C₆H₆**, nel bimestre in oggetto, hanno raggiunto un valore massimo giornaliero di 2.9 ng/m³ ed una concentrazione media nel

periodo di monitoraggio pari a **1.2 ng/m^3** . I valori medi giornalieri rilevati, risultano sempre inferiori al limite indicato dal Decreto 13.8.2010 n. 155 (pari a 5 ng/m^3 : come media annuale).

- Le concentrazioni di **PM10**, rilevate nel periodo in esame, hanno evidenziato valori che in diciotto giorni sono risultati superiori al valore limite di legge giornaliero (50 ng/m^3). La media calcolata per il bimestre in esame è risultata pari a **40.4 ng/m^3** , superiore al valore limite annuale (40 ng/m^3);
- Per quanto riguarda il **PM2.5**, la media del bimestre in esame risulta pari a **25.0 ng/m^3** , pari al limite annuale previsto dalla normativa vigente (Decreto L.gs. 13.8.2010 n. 155) e pari a 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

Componente rumore

Per tale componente non erano previsti rilievi nel trimestre in oggetto in quanto il monitoraggio della fase ante operam risulta concluso nel trimestre gennaio – marzo 2024

Componente vibrazioni

Per tale componente non erano previsti rilievi nel trimestre in oggetto in quanto il monitoraggio della fase ante operam risulta concluso nel trimestre ottobre - dicembre 2024.

3.1.2. Settore IdricoComponente acque superficiali

Per tale componente non erano previsti rilievi nel trimestre in oggetto in quanto il monitoraggio della fase ante operam risulta concluso nel trimestre ottobre – dicembre 2023

Componente acque sotterranee

Per tale componente non erano previsti rilievi nel trimestre in oggetto in quanto il monitoraggio della fase ante operam risulta concluso nel trimestre ottobre - dicembre 2025.

3.1.3. *Settore Naturale*

Per le componenti del settore naturale (fauna e vegetazione) non erano previsti rilievi nel trimestre in oggetto in quanto il monitoraggio della fase ante operam risulta concluso nel trimestre luglio – settembre 2023